

8. IL REGISTRO LINGUISTICO

Nelle situazioni comunicative illustrate il contenuto del messaggio è sempre uguale: la gioia per una nascita. Cambia il modo in cui è formulato il messaggio, infatti:

- nella prima vignetta la donna si rivolge a persone con le quali non ha un rapporto confidenziale ma di riguardo; la situazione è formale;
- nella seconda vignetta la donna si rivolge a colleghi o parenti; la situazione comunicativa richiede un'espressione controllata e corretta ma non ricercata;
- nella terza vignetta la situazione consente di esprimersi in modo spontaneo, senza formalità.

Per scegliere le parole più adatte a trasmettere un messaggio dobbiamo tenere conto del contesto oltre che dell'argomento di cui si parla: in alcune situazioni sarà opportuno usare un lessico ricercato e specifico, in altre saranno più adatte espressioni semplici e colloquiali.

Il livello espressivo scelto dall'emittente in base al contesto e al rapporto con il destinatario per rendere più efficace la comunicazione è detto **registro linguistico**.

Distinguiamo tre livelli fondamentali di registro.

- **Registro alto o formale:** si usa tra persone che non si conoscono o che hanno tra loro rapporti formali, in occasioni ufficiali, quando ci si rivolge a un'autorità. Prevede un lessico ricercato e frasi complesse. In alcuni casi può assumere un tono particolarmente solenne.

La Signoria Vostra è invitata a presenziare al conferimento delle Lauree honoris causa.

- **Registro medio:** si usa in occasioni non ufficiali, in situazioni quotidiane, tra persone che non hanno rapporti di familiarità. Prevede correttezza linguistica senza eccessiva ricercatezza formale.

Vorrei provare quell'abito esposto in vetrina, se possibile.

- **Registro colloquiale o informale:** si usa tra persone che si conoscono bene o che hanno rapporti di familiarità. Prevede espressioni colloquiali, spesso gergali, o colorite e frasi brevi.

La prof. mi ha beccato mentre scopiazzavo i compiti.

Come già detto, è importante che la scelta del registro linguistico sia adatta al contesto e al destinatario della comunicazione; non è opportuno passare da un registro all'altro nella stessa situazione comunicativa.

Lo schema della comunicazione che ormai conosci si completa allora con l'ultimo elemento.

